Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

.DETERMINA A CONTRARRE
Art. 17, comma 1, D.lgs. 36/2023

Pantheon e Castel Sant'Angelo - Direzione Musei Nazionali della città di Roma – Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del d.lgs.36/2023 smi dei servizi di design, multimedia, progetto grafico e immagine coordinata per la mostra "Arte e Giustizia - volti, corpi, simboli" presso Castel Sant'Angelo, Roma (2 dicembre 2026 – 2 marzo 2027) - identità visiva, materiali grafici e contenuti multimediali.
Importo € 138.975,00 oltre IVA e contributo ANAC.

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";
VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";
VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
VISTO il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;
VISTO il D.P.C.M del 15 marzo 2024, n. 57, recante Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, in particolare l'art. 24, comma 24 lett. b) num. 20) che ha dotato di autonomia speciale "*il Pantheon e Castel Sant'Angelo – Direzione Musei nazionali della città di Roma*";
VISTO il DM n. 270 del 5 settembre 2024, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura";
VISTO il DM n. 299 del 25 settembre 2024, recante "Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali";
VISTO il Decreto rep. n. 134 del 5 marzo 2026 della Direzione Generale Musei, registrato alla Corte dei Conti in data 9 aprile 2026 al n. 742 con il quale veniva conferito al Dott. Luca Mercuri l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale del Pantheon e Castel Sant'Angelo – Direzione musei nazionali della città di Roma, disciplinato con contratto rep. n. 17 del 6 marzo 2026;
VISTO il D.lgs. 36/2023 "NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI";
VISTO il D.lgs. 209/2023 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36";
VISTO il Decreto 134 del 15/10/2025 con il quale si procedeva ad approvare il "REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE DI VALORE INFERIORE ALLE SOGLIE COMUNITARIE EX ART. 48 D.LGS. N° 36/2023 - SETTORI ORDINARI";
ORDINARI";
VISTO il Decreto numero 65 del 6 luglio 2026 con cui veniva nominata RUP ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, la Dott.ssa Laura Salerno per le procedure di affidamento dei servizi di movimentazione, trasporto, assicurazione, accrochage, progettazione e produzione allestimento, progettazione e stampa della grafica, progettazione e realizzazione degli apparati multimediali, produzione di contributi scientifici, didattici e divulgativi e materiale editoriale, cura e promozione della

comunicazione e revisione e manutenzione conservativa specialistica dei manufatti, degli oggetti, dei reperti e delle opere d'arte relativamente alla mostra "Arte e Giustizia. Volti, corpi, simboli" presso Castel Sant'Angelo, Roma (2 dicembre 2026 – 29 marzo 2027);
CONSIDERATO che l'Istituto Pantheon e Castel Sant'Angelo – Direzione Musei nazionali della Città di Roma garantisce per statuto il compimento di ricerche inerenti alle testimonianze materiali e immateriali dell'umanità; acquisendole, conservandole, comunicandole ed esponendole a fini di studio, educazione e diletto, promuovendone la conoscenza presso il pubblico e la comunità scientifica, custodendo e valorizzando in particolare lo studio e la conoscenza dell'istituto nel suo complesso, delle proprie collezioni e del patrimonio culturale della città di Roma che tutela e mette a disposizione della comunità cittadina, tenendo conto del valore identitario dell'arte e della sua storia in ambito locale, regionale, nazionale e internazionale, favorendo lo scambio dialettico tra i visitatori di diverse culture e incentivandone l'inclusione, l'integrazione, la cooperazione internazionale;
CONSIDERATO che gli obiettivi di tali attività sono stati individuati nell'ottica dell'incremento delle visite, del miglioramento dell'offerta museale e della promozione della conoscenza dell'eccezionale patrimonio culturale afferente;
CONSIDERATO che questa Direzione si pone come obiettivo primario la valorizzazione dei siti di propria competenza e che le attività in oggetto attengono al recupero e alla rivalutazione del patrimonio ivi custodito ai fini della pubblica fruibilità in termini di capacità attrattivo/turistica, alla diffusione della conoscenza del patrimonio storico-artistico, archeologico, architettonico locale e alla sua divulgazione scientifica, all'incentivazione dell'identità culturale e della capacità di aggregazione della comunità, alla creazione di preziose e proficue sinergie tra il sito, il tessuto urbano e in generale il territorio e infine all'accessibilità intesa nel senso più ampio del termine;
RITENUTO opportuno, nell'ottica di un'implementazione e ottimizzazione dell'offerta culturale museale al fine di promuovere lo sviluppo e la conoscenza di Castel Sant'Angelo attraverso un'adeguata programmazione di mostre e di allestimenti, proporre al pubblico una rilevante manifestazione espositiva a tema storico artistico, ammirata dal turismo internazionale, che rispetti le esigenze di valorizzazione del monumento, assicurandone il pieno decoro, la tutela e la conservazione;
VISTO che Castel Sant'Angelo intende proporsi quale centro culturale polifunzionale e polo attrattore e propulsore di attività di tutela e valorizzazione dal profilo altamente scientifico, che incentivino e favoriscano, grazie all'arte, l'aggregazione, lo scambio, la comunanza di intenti, la consonanza tra popoli e culture differenti;
TENUTO CONTO che Castel Sant'Angelo ritiene missione filosofico-culturale imprescindibile e necessaria tramandare le tradizioni quale privilegiato lascito per le nuove generazioni, in modo tale da consentirne la crescita morale e sviluppare il senso civico e sociale di comunità globale;
CONSIDERATO CHE

- l'Istituto Pantheon e Castel Sant'Angelo – Direzione Musei nazionali della città di Roma in collaborazione con la Direzione Generale Creatività Contemporanea ha avviato un progetto sinergico finalizzato ad allestire, nei suggestivi spazi monumentali del polo espositivo clementino di Castel Sant'Angelo, l'importante esposizione *Arte e Giustizia. Volti, Corpi, Simboli* a cura di Costantino D'Orazio e Luca Mercuri, dal 2 dicembre 2026 al 29 marzo 2027. In tale scenografico contesto, il percorso espositivo si configura come uno straordinario e coinvolgente racconto, capace di accogliere opere e oggetti che illustrano la tematica della Giustizia dialogando con uno spazio che nei secoli ha estrinsecato nelle più terribili sfaccettature tale assunto;
- il sito di Castel Sant'Angelo, infatti, configura l'emblema della stratificazione storica e funzionale di Roma, attraversando nei secoli molteplici trasformazioni: da mausoleo imperiale a fortezza, da residenza papale a prigione e tribunale fino a istituirsi quale museo nazionale. Ciascuna di queste fasi ha lasciato tracce tangibili della rappresentazione della Giustizia nelle diverse epoche: un

passato di scelte morali e ideali si è sedimentato nel tempo, divenendo elemento costitutivo della propria identità;
- la giustizia è uno dei temi più complessi e affascinanti della storia dell'arte. Dall'antica Grecia fino all'arte contemporanea, artisti e committenti hanno cercato di rappresentarla, di darne un volto e una forma, tentando di tradurre in immagine l'equilibrio tra diritto, morale e potere;
- la mostra intende accompagnare il visitatore attraverso un percorso volto a mettere in luce la molteplicità di approcci e significati che la rappresentazione della giustizia ha assunto nel tempo, esplorandone miti fondativi, simboli, allegorie, rituali e utopie. Fin dall'antichità, infatti, la giustizia non era concepita solo quale regola umana, ma come principio divino. Accanto ai miti, la simbologia degli oggetti quotidiani e degli strumenti del potere assunse un ruolo fondamentale nella costruzione dell'idea di giustizia, connettendola parallelamente alla vita civica e alla legge;
- in tale ottica l'arte diventa linguaggio morale e politico, capace di comunicare valori universali attraverso forme armoniche, simboli e gesti drammatici. La Giustizia non è più solo divina o metaforica, ma entra nello spazio della vita quotidiana e della memoria storica;
- la mostra intende sottolineare come l'evoluzione della rappresentazione della Giustizia rifletta trasformazioni sociali, politiche e culturali attraverso opere e oggetti che rappresentano un momento di riflessione e un dialogo continuo tra arte, storia e società. Dai miti greci alle leggi scritte, dalle allegorie religiose alle sculture e dipinti rinascimentali e barocchi, la Giustizia si mostra sotto molteplici aspetti: severa e compassionevole, astratta e concreta, divina e umana;
- il percorso espositivo tenta di cogliere come la rappresentazione della Giustizia sia sempre stata strumento di comunicazione, riflessione e parallelamente oggetto di stupore. Le opere in esposizione offrono una lente privilegiata per leggere le tensioni tra diritto e ingiustizia, mito e storia, ideali e pratiche;
- la mostra vuole essere un invito a scoprire come la Giustizia abbia attraversato le epoche, a confrontarsi con la complessità dei suoi simboli e con la profondità delle sue narrazioni, a riconoscere che la rappresentazione della Giustizia nell'arte ancora oggi può stimolare una riflessione critica e morale, oltre che estetica, sulla condizione umana;

VISTO che Castel Sant'Angelo è complesso ambientale che permette non solo di contestualizzare perfettamente il tema della mostra, ma anche di arricchirne la valenza e la risonanza sul territorio grazie alla sua collezione e alla sua storia;
VISTO che è interesse dell'Amministrazione individuare un operatore economico cui affidare i servizi di design e multimedia per la mostra "Arte e Giustizia - volti, corpi, simboli" presso Castel Sant'Angelo, Roma (2 dicembre 2026 – 2 marzo 2027) - identità visiva, materiali grafici e contenuti multimediali;
VISTO l'art. 19 del Codice dei contratti che prescrive la digitalizzazione del ciclo vita dei contratti nel rispetto delle disposizioni del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82;
VISTI gli artt. 27, 28 e 29 del D.lgs. 36/2023, in tema di pubblicità legale, trasparenza dei contratti pubblici, e regole applicabili alle comunicazioni;
CONSIDERATO che l'art. 17, comma, del D. Lgs 36/2023 stabilisce l'obbligo per le stazioni appaltanti, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, di adottare un provvedimento in cui venga esternata la volontà di contrarre, con l'indicazione degli elementi essenziali del contratto e dei criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
VISTO l'art. 17, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023 il quale prevede che in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 del Codice individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
VISTO l'art. 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. 36/2023, il quale prevede l'affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici,

assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
CONSIDERATO che la Direzione Musei Nazionali intende procedere ad affidare i servizi di design e multimedia per la mostra "Arte e Giustizia - volti, corpi, simboli" presso Castel Sant'Angelo, Roma — identità visiva, materiali grafici e contenuti multimediali;
RICHIAMATI ALTRESÌ:
- l'art. 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488,"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2000) e l'art. 1, comma 3, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che stabiliscono che le Amministrazioni Pubbliche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip, se disponibili;
· l'art. 19, 25 e 48 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii;
VISTO l'art. 1, comma 449, della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
VISTO l'art. 1, comma 583, della L. 27 dicembre 2019, n. 160 e l'art. 1, comma 450, della Legge 296/2006;
CONSIDERATO CHE:
- l'operatore economico individuato, allo stato attuale è iscritto al MePA per la categoria merceologica produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi;
- non è attiva o sottoscrivibile alcuna convenzione stipulata da Consip S.p.A ai sensi dell'art.26 della legge 23 dicembre 1999, n.488 relativamente ai servizi di cui all'oggetto;
TENUTO CONTO CHE:
- la Stazione Appaltante, ai fini dell'individuazione dell'operatore economico, ha svolto una preliminare attività istruttoria, anche mediante indagine informale di mercato, consultazione di operatori del settore e valutazione di pregresse esperienze analoghe, tenuto conto della natura specialistica della prestazione richiesta e delle specifiche caratteristiche tecnico-professionali necessarie per l'esecuzione dell'incarico;
- all'esito di tale istruttoria è stato individuato l'operatore economico Robin Studio S.r.l., ritenuto maggiormente idoneo in relazione alla comprovata esperienza nel settore, alla qualità delle prestazioni offerte, nonché alla coerenza e congruità economica dell'offerta rispetto a prestazioni analoghe presenti sul mercato.
CONSIDERATO che il presente provvedimento, per le caratteristiche che riassume, deve essere considerato quale determinazione a contrarre prevista dall'art. 17, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023 e specificatamente che:
a) il citato provvedimento è direttamente costitutivo dell'affidamento;
b) l'oggetto del contratto sono i **servizi di design, multimedia, progetto grafico e immagine coordinata per la mostra "Arte e Giustizia - volti, corpi, simboli" presso Castel Sant'Angelo, Roma (2 dicembre 2026 – 2 marzo 2027) - identità visiva, materiali grafici e contenuti multimediali**;
c) la modalità di scelta del contraente è l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023 mediante richiesta di preventivo ad operatore specializzato;
d) la Robin Studio S.r.l. in qualità di operatore specializzato di comprovata esperienza, può garantire un risultato economico, professionale e puntuale;
e) la Robin Studio S.r.l. è in possesso di idonee pregresse esperienze nei noli oggetto del presente affidamento;
f) la Robin Studio S.r.l. ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di partecipazione di cui alla parte IV del D.lgs. 36/2023;

CONSIDERATO che nel rispetto del principio di rotazione *ex* art. 49 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., tale impresa non è aggiudicataria di un precedente servizio/fornitura/nolo dello stesso settore merceologico a favore di questa Amministrazione;
DATO ATTO CHE:
- la Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 99, commi 1 e 2, del D.lgs. 36/2023 verifica l'assenza di cause di esclusione automatiche di cui all'articolo 94 e non automatiche di cui all'art. 95 del Codice attraverso la consultazione del fascicolo virtuale dell'operatore economico di cui all'articolo 24, la consultazione degli altri documenti allegati dall'operatore economico, nonché tramite l'interoperabilità con la piattaforma digitale nazionale dati di cui all'articolo 50-ter del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e con le banche dati delle pubbliche amministrazioni;
- la Stazione Appaltante verifica altresì ai sensi dell'art. 99, comma 2, del D.lgs. 36/2023, ove richiesti, il possesso dei requisiti di partecipazione relativi all'idoneità professionale, la capacità economico finanziaria e le capacità tecnico professionali di cui all' art. 100 e 103 del medesimo Codice;
TENUTO CHE l'importo è stato determinato a seguito di valutazione di mercato e che il CCNL applicato, ai sensi dell'art. 11 del d.lgs.36/2023 smi è settore CINEMATOGRAFIA PRODUZIONE**;**
- **DATO ATTO:**
- che ROBIN STUDIO S.R.L., con sede in VIA ROVIGO, 13 – 10152 TORINO P.IVA 11795570016 risulta in regola nei confronti di INPS e INAIL a seguito di acquisizione di Documento Unico di Regolarità Contributiva, Numero Protocollo INPS_50192137 Data richiesta 02/04/2026 Scadenza validità 31/06/2026;
- che per il presente affidamento verrà attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) il codice identificativo CIG attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla PCP attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) ex D.lgs. 36/2023 e come previsto dalla Delibera Anac 582 del 13/12/2023;
- il pagamento sarà esigibile su presentazione di regolare fattura al completamento del servizio come meglio descritto nel contratto;
VISTA la Circolare numero 18 del 31 gennaio 2025 con la quale la Direzione Generale Musei – Servizio I Affari Generali Amministrazione e Personale precisa: "*affinché non venga compromessa l'operatività e la continuità di gestione, i Direttori degli Istituti autonomi, nelle more dell'emanazione dei decreti di nomina degli organi sociali e nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, possano procedere al pagamento delle spese obbligatorie, indifferibili, inderogabili, nonché agli interventi urgenti ed in genere necessari all'ordinario funzionamento dell'Istituto e, nell'ambito della programmazione già effettuata, a dare esecuzione a opere e lavori già deliberati e approvati, ivi compresi quelli relativi al PNRR e ai lavori pubblici*";
TENUTO CONTO che l'impegno di spesa trova copertura finanziaria nelle risorse dell'Istituto sul capitolo 1.2.1.065 art. 1.03.02.02.005 alla voce manifestazioni culturali, dello schema di bilancio aggiornato di previsione approvato con Decreto n. 36 del 06.05.2026 trasmesso alla Direzione Generale Musei per opportuno nulla osta, ottenuto con nota prot. 8670-P del 08/05/2026 da parte della Direzione Generale Musei, ed acquisita da questo Istituto con nota prot. 1791-A del 12/05/2026;

D E T E R M I N A

1. la premessa è parte integrante del presente atto e ne costituisce formale motivazione *ex* art. 3 L. 241/1990 s.m.i.;
2. di approvare l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del d.lgs.36/2023 smi dei **servizi di design, multimedia, progetto grafico e immaginecoordinata per la mostra "Arte e Giustizia - volti, corpi, simboli" presso Castel Sant'Angelo, Roma (2 dicembre 2026 – 2 marzo 2027) - identità visiva, materiali grafici e contenuti multimediali**;
3. di autorizzare l'impegno complessivo della somma di **€ 169.584,50 (euro centosessantanovemilacinquecentoottantaquattro/50)** come di seguito dettagliato:
€ 138.975,00 (euro centotrentottomilanovecentosettantcinque/00) per i servizi di cui trattasi;

€ 30.574,50 (euro trentamilacinquecentosettantaquatro/50) per gli oneri fiscali al 22%;
€ 35,00 (euro trentacinque/00) per il contributo ANAC;

4. di confermare di stipulare, all'esito delle verifiche *ex lege*, il contratto;
5. di dichiarare la presente determina urgente ed indifferibile;
6. di pubblicare e trasmettere tempestivamente, ai sensi dell'art. 28 ss. del D.lgs. 36/2023, all'invio di tutti gli atti inerenti alla procedura in questione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme digitali di cui all'art. 25 del D.lgs. 36/2023 e pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 26, 27 e 33 del D.lgs. 33/2013.

Il RUP
Dott.ssa Laura Salerno

Il Direttore
Dott. Luca Mercuri

Firmato digitalmente da
LUCA MERCURI
O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT